

all'equatore, e da altri dotti alla California, alle Filippine, in Siberia ec. per arricchire la storia naturale e perfezionar la nautica. Il commercio del pari gli è in debito più che non credesi per le pubbliche strade, ponti ed argini fatti da lui costruire in tutte le provincie. Un quintale che costava di porto ottanta franchi a Bordeaux, ne costava nel 1787 soli otto. Il suo esempio intorno a ciò servì di modello a quasi tutta l'Europa.

L U I G I XVI.

L'anno 1774 LUIGI, nato a Versailles il 23 agosto 1754 da Luigi Delfino di Francia e da Maria Gioseffa di Sassonia sua seconda moglie, figlia di Federico Augusto II re di Polonia, giunse alla corona il 10 maggio 1774. La nascita di questo sfortunato monarca fu contrassegnata da circostanze che parevano presagire il suo funesto fine. Al momento in cui egli venne al mondo tutta la corte trovavasi a Choisi, e rimasta presso che sola a Versailles la Delfina, nessun principe del sangue assistette, contra l'usanza, al parto della principessa; di guisa che Luigi cominciò senza pompa e in una specie di abbandono una vita che doveva avere la più deplorabile catastrofe. Il corriere che fu incaricato di recar alla corte la nuova della sua nascita, fece una caduta di cui morì sull'istante senza poter adempiere la sua missione. Il primo editto del suo regno fu una beneficenza: nel mese di giugno egli franchiò i suoi sudditi dal pagamento del diritto conosciuto sotto il nome di *joyeux avenement*; il secondo fu un atto di giustizia, con cui assicurò i numerosi creditori dello stato e promise pagare il debito pubblico. I parlamenti, tutti i cui membri erano stati esiliati, furono richiamati alle loro funzioni nel dì 12 novembre 1774. Tosto dopo cominciò a rinascere il credito nazionale, e dar speranze di durevole prosperità. Si rimborsarono ventiquattro milioni del debito esigibile, cinquanta del debito costituito, ventotto delle anticipazioni; l'interesse dei crediti sui beni del clero si ridusse al quattro per cento; le azioni della compagnia dell'Indie e i viglietti di ferme generali si rialzarono